



# Gocce di Armonia

Anno II, Numero 15

Gennaio 1999

## I SETTE CENTRI DELLA MACCHINA UMANA Quali sono, dove sono, come funzionano

• I centri sono: 5 inferiori

- 1) **centro intellettuale** cervello
- 2) **centro motore** inizio della colonna vertebrale
- 3) **centro emozionale** cuore e plesso solare
- 4) **centro sessuale** gonadi sessuali
- 5) **centro istintivo** coccige  
e 2 superiori

1) **centro intellettuale**

2) **centro emozionale**

- Il lavoro interiore inizia con l'equilibrio dei cinque centri inferiori, per poi passare a quelli superiori.
- Si deve pensare ed agire sempre in modo cosciente e senza distrazioni.
- Si raggiunge il vero equilibrio quando si lavora sui tre fattori

*Considerazioni:*

I centri sono parti del corpo umano preposte a specifiche funzioni:

il c. intellettuale genera pensieri e fantasie

il c. motore produce movimento ed attività fisica

il c. emozionale fa provare sentimenti e passioni

il c. sessuale nutre l'egoismo e il possesso

il c. istintivo attiva sensazioni ed impulsi autonomi.

Per prima cosa bisogna equilibrarli, cioè far sì che lavorino uno per volta e nei limiti dell'energia disponibile. Ciò avviene se noi agiamo sempre in modo cosciente, vivendo il momento presente senza distrazioni e sfasamenti.

Anche nella ricerca del vero equilibrio i tre fattori (la morte dell'ego, la nascita dei corpi celesti e il sacrificio per l'umanità) ci saranno di grande aiuto.

Noi, esseri umani, siamo delle macchine automatiche che rispondono istintivamente agli impulsi esterni: se ci salutano sorridendo, rispondiamo sorri-

dendo, se ci offendono, offendiamo. In realtà i nostri aggregati psichici reagiscono senza che noi ce ne rendiamo conto, perché, non conoscendoli, non siamo in grado di controllarli. Tutto ciò avviene con gran dispendio di energie.

Risvegliare la coscienza significa vivere in presa diretta, diventare cioè consapevoli, momento per momento, di tutto quello che facciamo, pensiamo e proviamo. Per rendere possibile l'emancipazione, bisogna far lavorare un solo centro alla volta. In questo modo ogni centro consumerà la sua energia, senza saccheggiare quella degli altri. Quando siamo squilibrati, i centri che stanno abusando, vanno a succhiare energia in quello sessuale, che fornisce quella più sottile e d'immediato utilizzo, invece è bene che il centro sessuale la conservi per le possibili emergenze e per la trasmutazione.

Gabriele Manera

(tratto dalla 4<sup>a</sup> lezione del corso di gnosi che sta frequentando)



### **FULL-IMMERSION IN CAPANNA**

**DOMENICA 17 GENNAIO 1999**

**DALLE ORE 10,00 ALLE ORE 18,00**

**pranzo al sacco, vestiti comodi per  
movimenti corporei  
e coperta + De Mello**

# S e n t i r e

di Livia Bagarotto

*Ci sono tanti modi di sentire, così come ci sono diversi «sentire».*

*Sentire il vento che sfiora le foglie degli alberi, facendo muovere i rami e piegandosi sussurrando «buongiorno vita».*

*Udire l'amico che ti parla cercando una parola di conforto; lo senti dal modo in cui esprime la sua pena.*

*Sentire il battito del cuore nel momento felice quando, alzando lo sguardo al cielo limpido, dopo un temporale, l'azzurro intenso ti pervade.*

*Sentire nel momento del bisogno che qualcosa di invisibile ti è vicino, ti aiuta a superare l'ansia, la tristezza che ti butta a terra.*

*Sentire che dentro di te c'è una persona diversa da quella che mangia, dorme, si stiracchia quando è stanca; quella che, quando si trova con gli amici più sinceri, si desta e vibra con loro, ed è lieta, solo rimanendo seduta nella capanna.*

*Quel sentire, percepire, che Lui è ovunque intorno a noi, in tutte le cose che amiamo e che ci chiamano Amore.*

## Il "Dies Natalis" del "Sol Invictus" e il Natale di Gesù Cristo

a cura di Gloria CAVALLI

*Nei mesi d'autunno, fino al 23 dicembre, la luce diurna continua a decrescere, per cui agli antichi pareva che il sole stesse per morire. Ma dopo qualche giorno il sole rinasceva (= Sol novus) e quindi dimostrava di aver vinto la notte e di essere ogni anno invincibile (=Sol invictus).*

*Per questo da molti popoli antichi veniva adorato come un dio (=eliolatria), sorgente di luce e di vita; a Roma, il 25 dicembre celebravano il dies natalis del Sol invictus.*

*La tradizione cristiana, che vedeva invece in Cristo il «sole di giustizia» (Mal 3,20), approfittò di quella stessa data (25 dicembre) per celebrare la memoria della nascita di Gesù Cristo. *primo*, per rendere «cristiana» quella festività del solstizio d'inverno; *secondo* per esprimere così, anche comunitariamente, la fede della chiesa in Cristo «sole di giustizia» e «luce del mondo» «unico sol invictus che annientò e vinse la morte con la sua risurrezione».*

*La più antica notizia del 25 dicembre, dedicato alla memoria della nascita di Gesù a Betlemme, si trova nel «Cronografo romano» del 354, che è il più antico calendario della chiesa di Roma (cf. H. Rahner, *Miti greci nella interpretazione cristiana*, EDB, Bologna 1971; D. Mazzoleni, *Natale con i primi cristiani*, dossier della rivista «Archeo», 1986).*



Leggeremo insieme e commenteremo  
a partire da gennaio

**il pensiero di Anthony DE MELLO**

**“LA VITA E' UNA SINFONIA  
PER CHI HA ORECCHI  
PER ASCOLTARLA”**

venite con una copia del libro

## UNA SOLA MOLTITUDINE

Volume secondo di Fernando PESSOA -proposto da Manuela ENZO il 17 dicembre 1998

*... omissis*

*Il Bambino Eterno mi accompagna sempre.  
La direzione del mio sguardo è il suo dito puntato.  
Il mio udito allegramente attento a tutti i suoni  
è il solletico che scherzando mi fa alle orecchie.*

*E stiamo così bene l'uno con l'altro  
in compagnia di tutto  
che mai pensiamo l'uno all'altro  
ma viviamo uniti tutti e due  
con un intimo accordo  
come la mano destra con la sinistra.*

*La sera giochiamo ai cinque sassolini  
sulla soglia di casa,  
gravi come si conviene a un dio e a un poeta,  
e come se ogni sasso fosse tutto un universo  
e dunque fosse un grande pericolo per esso  
lasciarlo cadere per terra.*

*Poi io gli racconto storie delle cose solo degli  
uomini ed egli sorride, perchè è tutto incredibile.  
Ride dei re e di coloro che non sono re,  
e si addolora a sentir parlare delle guerre,  
e dei commerci, e delle navi  
che diventano fumo nell'aria degli alti mari.  
Perchè egli sa che a tutto questo manca quella  
verità che un fiore ha nel fiorire  
e che va con la luce del sole  
a cangiare monti e valli*

*e a far dolere negli occhi i muri di calce.*

*Poi egli si addormenta e io lo corico.  
Lo porto in braccio dentro casa  
e lo corico spogliandolo lentamente,  
come seguendo un rituale molto pulito  
e tutto materno, finchè non è nudo.*

*Egli dorme nell'anima mia  
e a volte si sveglia di notte  
e gioca coi miei sogni.  
Certi li butta a gambe all'aria,  
certi li mescola e li confonde  
e batte le mani da solo  
sorridente al mio sonno.*

*... omissis*

*Questa è la storia del mio Gesù Bambino.  
Per quale motivo mai  
non dovrebbe essere più vera  
di tutto quanto i filosofi pensano  
e di tutto quanto le religioni insegnano?  
... omissis*

*(Il nome di Fernando Pessoa esige di venir incluso nella  
lista dei grandi artisti mondiali nati nel corso degli Anni  
Ottanta: Stravinskij, Picasso, Joyce, Braque, Chlebnikov,  
Le Corbusier - Roman Jakobson)*